Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 196

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 11 agosto 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 23 *giugno* 1960
Registrato alla Corte dei conti il 15 *luglio* 1960
Registro n. 22 *Aeronautica, foglio n.* 356

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

TOMOLILLO Danilo, sottotenente pilota in s.p.e. — Primo pilota di apparecchio monomotore da ricognizione marittima in lunghi mesi di guerra si distingueva per le sue eccellenti doti svolgendo con entusiasmo un'intensa attività di volo e compiendo numerose e rischiose missioni su mare aperto, lontano dalla base e in zone controllate dal nemico. — Cielo dello Jonio, del Tirreno e del Mediterraneo, 22 luglio 1940-18 settembre 1941-19 ottobre 1941-20 luglio 1943.

PLATEROTI Vittorio, sottotenente A.A.r.s. — Colpito al fianco dall'improvviso fuoco di aerei nemici piombati di sorpresa sull'aeroporto mentre stava dirigendo l'imbarco di personale su apparecchi da trasporto, non abbandonava il suo posto sulla linea di volo. Noncurante della dolorosa ferita, degli apparecchi in fiamme e del succedersi degli attacchi nemici, si prodigava per organizzare l'opera di soccorso. Solo al termine dell'attacco nemico, permetteva che lo trasportassero all'infermeria dove, nascondendo la gravità della sua ferita, faceva in modo che altri militari fossero curati prima di lui. — Marthuba (Cirenaica) A. S. 8 gennaio 1941.

(5029)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 luglio 1959, n. **1454**.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Aversa (Caserta).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento della istruzione media tecnica;

Veduto il regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale;

Veduto l'art. 9 del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1959 è istituita in Aversa (Caserta) una scuola avente finalità ed ordinamento speciali che assume la denominazione di Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato.

A decorrere dalla stessa data la Scuola tecnica industriale statale di Aversa è soppressa. La Scuola secondaria di avviamento professionale industriale, già aggregata alla predetta Scuola tecnica, viene annessa all'Istituto professionale.

Art. 2.

Il predetto Istituto professionale ha lo scopo di preparare personale idoneo all'esercizio delle attività di ordine esecutivo nei vari settori dell'industria e dell'artigianato.

Esso è costituito dalle seguenti scuole professionali, ciascuna delle quali comprende varie sezioni:

1) scuola professionale per l'industria meccanica, con sezione per:
saldatore;

2) scuola professionale per l'industria elettrica e radioelettrica, con sezioni per:
elettricista installatore in b. t.;
radioapparecchiatore.

Art. 3.

Presso l'Istituto potranno essere istituiti:

a) scuole di patente per qualificati e specializzati che aspirano a diventare tecnici patentati o maestri artigiani;

b) corsi di specializzazione per qualificati che aspirano a diventare specializzati;

c) corsi di perfezionamento per qualificati e specializzati;

d) corsi di integrazione professionale per gruppi di mestieri affini;

e) corsi preparatori.

Art. 4.

Le sezioni sono di durata variabile da due a cinque anni in relazione alle esigenze professionali e possono essere diurne e serali.

I corsi possono avere durata variabile non superiore ad un anno.

Art. 5.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione sottoposta alla approvazione del Ministero della pubblica istruzione, previo parere del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, sono stabilite le sezioni ed i corsi che debbono funzionare ogni anno nell'Istituto e vengono fissate le particolari modalità di attuazione.

Le variazioni annuali da apportare al numero ed ai tipi delle varie scuole, sezioni e corsi potranno essere disposte sempre che la relativa spesa possa rientrare nelle disponibilità di bilancio dell'Istituto.

Qualora tale spesa, ritenuta indispensabile dal Consiglio di amministrazione, non possa essere sostenuta dal bilancio dell'Istituto, potrà provvedersi all'istituzione di nuove scuole, sezioni e corsi mediante la normale procedura e con i fondi annualmente stanziati nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'istituzione di nuove scuole e istituti di istruzione tecnica e professionale.

Art. 6.

Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione saranno stabiliti i profili professionali, gli orari e i programmi delle sezioni e dei corsi.

I periodi di lezioni, di esercitazioni e di vacanze vengono determinati, caso per caso, dal preside, d'accordo col Consiglio di presidenza, in relazione alle particolari esigenze degli insegnamenti e degli allievi.

Art. 7.

L'Istituto può avere scuole coordinate anche in altri Comuni, costituendo, ognuna di esse, una unità tecnico-didattica.

Tali scuole possono avere le stesse sezioni o sezioni diverse da quelle della sede centrale.

Art. 8.

L'Istituto assolve ai propri compiti con addestramenti pratici, integrati da insegnamenti culturali e tecnici, in relazione alle esigenze delle varie attività lavorative.

Art. 9.

Nelle sezioni delle scuole professionali indicate nel precedente art. 2 si impartiscono i seguenti insegnamenti: educazione civica e cultura generale; matematica; fisica; tecnica professionale; economia aziendale; religione; educazione fisica.

Art. 10.

Alle scuole professionali dell'Istituto possono accedere, senza esami di ammissione, i licenziati dalla scuola media e i licenziati dalla scuola secondaria di avviamento professionale di qualsiasi tipo, e, mediante esame di ammissione, coloro che, sforniti di tali licenze, abbiano compiuto il 14° anno di età.

In ogni caso l'ammissione alle scuole professionali è subordinata ad accertamenti di carattere sanitario e psicologico.

Le condizioni di ammissione alle scuole e ai corsi di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) dell'anzidetto art. 3, saranno stabilite dal Consiglio di amministrazione ed approvate dal competente Consorzio provinciale per la istruzione tecnica.

Art. 11.

Al termine del corso di ciascuna sezione delle scuole professionali gli alunni sostengono gli esami finali per il conseguimento del diploma di qualifica.

Al termine delle scuole di cui alla lettera *a*) dell'art. 3, gli alunni sostengono i relativi esami finali per il conseguimento della patente di maestro artigiano o tecnico patentato.

Al termine dei corsi di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) del precedente art. 3 gli alunni conseguono un attestato.

Art. 12.

Le Commissioni di esami sono costituite dal direttore della scuola, da insegnanti di materie tecniche e da insegnanti tecnici pratici della scuola stessa e da due esperti delle categorie economiche e produttive interessate anche non appartenenti all'Amministrazione dello Stato.

La Commissione è presieduta dal preside dell'Istituto e, in caso di impedimento, dal direttore della scuola.

Art. 13.

Le tasse scolastiche di ammissione, di frequenza, di esame e di diploma sono stabilite nella stessa misura di quelle fissate per gli Istituti tecnici industriali.

Agli alunni può, inoltre, essere richiesto un contributo per il consumo di materie prime, nonchè un deposito di garanzia per eventuali danni.

La misura del contributo e del deposito è fissata dal Consiglio di amministrazione.

Art. 14.

L'Istituto è dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione.

Il governo amministrativo dell'Istituto è affidato ad un Consiglio di amministrazione costituito come appresso:

due rappresentanti del Ministero della pubblica istruzione;

un rappresentante dell'Amministrazione provinciale;

un rappresentante del Comune;

un rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

il preside dell'Istituto, che ha voto deliberativo ed esercita le funzioni di segretario.

La nomina del Consiglio di amministrazione è disposta con decreto del Ministro per la pubblica istruzione il quale nomina, altresì, tra i consiglieri il presidente.

Possono essere chiamati a far parte del Consiglio quelle persone e quegli enti che diano un notevole contributo tecnico o economico al funzionamento dell'Istituto.

Art. 15.

Il riscontro della gestione finanziaria e amministrativa dell'Istituto è affidato a due revisori dei conti, dei quali uno è nominato dal Ministro per la pubblica istruzione e l'altro dal Ministro per il tesoro.

I revisori esaminano il bilancio preventivo e il conto consuntivo e compiono tutte le verifiche necessarie per assicurarsi del regolare andamento della gestione dell'Istituto.

I revisori sono nominati per la durata di un triennio e possono essere confermati.

Art. 16.

Il Consiglio di amministrazione dura in carica tre anni.

Quando ne sia riconosciuta la necessità il Ministro per la pubblica istruzione scioglie, con suo decreto, il Consiglio di amministrazione e nomina un commissario governativo per l'amministrazione straordinaria, fissando il termine entro il quale il Consiglio di amministrazione dovrà essere ricostituito.

Art. 17.

A capo dell'Istituto è un preside il quale è, in ogni caso, dispensato dall'obbligo dell'insegnamento. Egli sovraintende all'andamento didattico e disciplinare dell'Istituto e ne ha la direzione amministrativa.

A capo di ogni scuola è un direttore che risponde verso il preside dell'andamento didattico e disciplinare della scuola da lui diretta.

Le funzioni di direttore sono affidate per incarico dal Consiglio di amministrazione, su proposta del preside, di regola ad insegnanti di ruolo di materie tecniche.

Presso l'Istituto funziona un Consiglio di presidenza costituito dal preside che lo presiede, dai direttori di scuole e da uno o più insegnanti tecnici pratici.

Il Consiglio di presidenza coadiuva il preside nel governo didattico e disciplinare dell'Istituto, cura l'organizzazione dei vari insegnamenti e il loro mutuo collegamento e dà parere su ogni altra questione di carattere didattico e organizzativo.

Art. 18.

Il posto di preside è conferito mediante pubblico concorso per titoli e per esami tra gli insegnanti di ruolo di materie tecniche degli Istituti professionali per l'industria e l'artigianato e degli Istituti tecnici indu-

striali, nonchè tra i direttori delle scuole tecniche industriali che abbiano la necessaria competenza specifica in materia e che siano in possesso degli altri requisiti previsti dal decreto del Capo provvisorio dello Stato n. 629 del 21 aprile 1947.

Gli altri posti di ruolo del personale insegnante e tecnico pratico sono conferiti mediante pubblico concorso per titoli e per esami e, qualora se ne ravvisi l'opportunità, secondo le norme dell'art. 36 della legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento dell'istruzione media tecnica.

Art. 19.

Il personale direttivo, insegnante e tecnico di ruolo che, alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, trovasi in servizio nell'Istituto professionale e che, per l'attività svolta, abbia dimostrato particolare competenza e perizia nelle mansioni esercitate, può essere inquadrato nell'organico dell'Istituto professionale su proposta del Consiglio di amministrazione, previo parere di una Commissione tecnica nominata dal Ministero della pubblica istruzione, la quale sottoporrà il suddetto personale ad un apposito colloquio su argomenti attinenti al posto da ricoprire.

Il personale ritenuto meritevole di inquadramento è collocato nel posto previsto nell'annesa tabella organica, conservando i diritti acquisiti di carriera e di stipendio previsti dall'art. 6 del regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054.

La tabella organica annessa al presente decreto, vista e firmata d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro, indica le qualifiche e i posti del personale di ruolo e incaricato.

Art. 20.

Al personale di ruolo si applicano le disposizioni vigenti per il personale degli istituti tecnici statali.

Per la nomina del personale incaricato e supplente il Consiglio di amministrazione provvede direttamente, in conformità delle concrete necessità dell'istruzione professionale.

In relazione, sia alle specifiche esigenze dell'addestramento pratico, sia al funzionamento delle officine e dei laboratori, il Consiglio di amministrazione può assumere in servizio temporaneo esperti nel campo della produzione e del lavoro.

Quando funzionino scuole coordinate a norma dell'art. 7 del presente decreto, il personale di ruolo e non di ruolo può essere assegnato dalla Presidenza, sia alle scuole della sede centrale, sia a quelle coordinate che, ad ogni effetto, sono considerate sedi ordinarie di servizio.

Art. 21.

Il Consiglio di amministrazione può concedere, annualmente, nei limiti delle disponibilità del proprio bilancio, al personale direttivo, insegnante, tecnico ed amministrativo assegni speciali non computabili, per il personale di ruolo, agli effetti della pensione.

La concessione di tali assegni è subordinata all'esistenza di una o più delle condizioni previste dall'art. 49 della legge 15 giugno 1931, n. 889, ad eccezione del personale tecnico incaricato e temporaneo per il quale, ferme restando tutte le altre modalità e condizioni indicate dal suddetto art. 49, si prescinde dal limite posto nell'ultimo comma dell'articolo medesimo.

Art. 22.

Alle spese di mantenimento dell'Istituto si provvede:

1) con un contributo del Ministero della pubblica istruzione fissato in L. 33.000.000;

2) con gli eventuali contributi degli Enti locali, delle organizzazioni professionali di categoria e di privati;

3) con lasciti e donazioni da parte di enti e di privati;

4) con i proventi dei laboratori e delle officine;

5) con i contributi degli alunni.

Art. 23.

Per quanto riguarda gli oneri a carico degli Enti locali, all'Istituto professionale si applicano le disposizioni dell'art. 91, lettera *f*), del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383.

Per quanto non è previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni vigenti per gli Istituti di istruzione tecnica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1959

GRONCHI

MEDICI — SEGNI — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1960
Atti del Governo, registro n. 127, *foglio n.* 97. — VILLA

Tabella organica dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Aversa (Caserta)

Qualifica	Numero dei posti
Personale di ruolo	
1. Preside senza insegnamento (I categoria)	1
2. Cattedre di insegnamento (ruolo *A*)	2
3. Insegnanti tecnici pratici (1)	3
4. Segretario economo	1
5. Applicati	1
Personale incaricato	
6. Incarichi d'insegnamento per complessive ore 100 settimanali	
7. Insegnanti tecnici pratici (1)	4
8. Applicati	1
9. Persone di servizio	3

(1) Il trattamento economico e di carriera è quello previsto per gli insegnanti tecnici pratici degli istituti tecnici.

N. B. — Fermo restando il numero complessivo dei posti di ruolo e di quelli da affidare per incarico, le materie costituenti le cattedre di insegnamento e le qualifiche da attribuire al personale tecnico saranno determinate con decreto del Ministro per la publica istruzione.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
MEDICI

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1959, n. 1455.
Riconoscimento della personalità giuridica dell'Aero Club « E. Staccioli » di Pescara.

N. 1455. Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Aero Club « E. Staccioli » di Pescara e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1º *agosto* 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 104. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1959.
Delimitazione della zona portuale interna di Pallanza (lago Maggiore).

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE
E
PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Sentito il parere del Comitato superiore per la navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale di Pallanza — sita nella circoscrizione territoriale del comune di Verbania — è delimitata secondo la annessa planimetria in scala 1:1000, che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria che comprende i fogli mappali numeri 78, 81 e 82 dell'Ufficio tecnico erariale per la provincia di Novara — comune di Verbania — la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

La zona portuale di cui al precedente articolo comprende: due rampe di approdo (I e III) che insistono, rispettivamente, sulle particelle mappali 244 e 200; la particella mappale 309 e relativo pontile (II) e l'intero complesso portuale pubblico con bacino di mq. 2000, molo di m. 70, banchina di carico e scarico e rampa di approdo (IV).

La zona portuale è delimitata come segue:

Lato A-B:

a) dal limite verso lago della particella 244 coincidente con il ciglio superiore della rampa (I);

b) dal limite verso lago della piazza IV Novembre;

c) dal limite esterno verso terra della rampa di approdo (III);

d) dal limite verso lago della particella 200;

e) dal ciglio superiore della rampa di approdo del porto (IV);

f) dalla riva del lago in corrispondenza del corso Zannitello a partire dal limite est della rampa IV fino al punto *B*.

Lato B-C: dal limite verso lago delle particelle mappali 181 e 183.

Lato A-D: dall'allineamento, con origine dall'estremo verso lago del confine della particella 242 con la 244 in direzione sud, per la lunghezza di m. 185.

Lato D-C: dalla congiungente l'estremo verso lago dell'allineamento suddetto con l'estremo verso lago del confine della particella 183 con la 203.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che occupano, senza la prescritta concessione, aree o beni demaniali compresi nella zona portuale delimitata nel precedente art. 2 devono presentare la relativa domanda di concessione al competente Ispettorato di porto di Verbania-Intra.

Art. 4.

Il presente decreto, con l'annessa planimetria, che ne fa parte integrante, rimane visibile presso il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Ufficio navigazione interna, presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la Lombardia e presso l'Ispettorato di porto di Verbania-Intra.

Roma, addì 10 novembre 1959

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

Il Ministro per le finanze
TAVIANI

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *luglio* 1960
Registro n. 80 *bilancio Trasporti* (*I.G.M.C.T.C.*), *foglio n.* 9

(4914)

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1960.
Dichiarazione di pubblica utilità degli impianti costituenti il ripetitore TV-MF di Vallepietra nel comune di Vallepietra (Roma) della RAI-Radiotelevisione Italiana e di urgenza ed indifferibilità delle opere necessarie alla loro sistemazione e funzionamento.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge del 25 giugno 1865, n. 2359, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visti il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, e le successive modificazioni;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 31 della convenzione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180;

Vista la domanda in data 24 maggio 1960, con la quale la RAI-Radiotelevisione Italiana chiede che vengano dichiarati di pubblica utilità gli impianti costituenti il ripetitore TV-MF di Vallepietra nel comune di Vallepietra (Roma) e che inoltre vengano dichiarate urgenti ed indifferibili le opere relative alla costruzione di detti impianti;

Vista ed approvata la relazione tecnica con i relativi allegati;

Considerato il carattere di pubblico interesse e di pubblica utilità degli impianti di cui trattasi;

Considerata, altresì, l'assoluta necessità di assicurare il funzionamento del servizio di radiodiffusione;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

1. — Gli impianti costituenti il ripetitore TV-MF di Vallepietra nel comune di Vallepietra (Roma) della RAI-Radiotelevisione Italiana sono dichiarati di pubblica utilità. Sono dichiarate, inoltre, urgenti ed indifferibili le opere relative alla sistemazione ed al funzionamento dei medesimi.

2. — Per la sistemazione degli impianti di cui al precedente articolo e per assicurarne il regolare funzionamento la RAI-Radiotelevisione Italiana potrà richiedere nei modi di legge ed alle autorità competenti la espropriazione totale o parziale del terreno sede degli impianti come indicato in tinta rossa nell'allegata planimetria (allegato 5).

3. — L'espropriazione e le opere relative alla sistemazione degli impianti di cui si è detto dovranno essere iniziate entro quattrocento giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e compiute entro il termine di tre anni da quella data stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 luglio 1960

Il Ministro: MAXIA

(4913)

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1960.

Dichiarazione di pubblica utilità degli impianti costituenti il ripetitore TV-MF di Brienza in località Macchia di Carrara nel comune di Savoia di Lucania (Potenza) della RAI-Radiotelevisione Italiana e di urgenza ed indifferibilità delle opere necessarie alla loro sistemazione e funzionamento.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge del 25 giugno 1865, n. 2359, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visti il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, e le successive modificazioni;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 31 della convenzione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180;

Vista la domanda in data 25 maggio 1960, con la quale la RAI-Radiotelevisione Italiana chiede che vengano dichiarati di pubblica utilità gli impianti costituenti il ripetitore TV-MF di Brienza in località Macchia di Carrara nel comune di Savoia di Lucania (Potenza) e che inoltre vengano dichiarate urgenti ed indifferibili le opere relative alla costruzione di detti impianti;

Vista ed approvata la relazione tecnica con i relativi allegati;

Considerato il carattere di pubblico interesse e di pubblica utilità degli impianti di cui trattasi;

Considerata, altresì, l'assoluta necessità di assicurare il funzionamento del servizio di radiodiffusione;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

1. — Gli impianti costituenti il ripetitore TV-MF di Brienza in località Macchia di Carrara nel comune di Savoia di Lucania (Potenza) della RAI-Radiotelevisione Italiana sono dichiarati di pubblica utilità. Sono dichiarate, inoltre, urgenti ed indifferibili le opere relative alla sistemazione ed al funzionamento dei medesimi.

2. — Per la sistemazione degli impianti di cui al precedente articolo e per assicurare il regolare funzionamento dei medesimi, la RAI-Radiotelevisione Italiana potrà richiedere nei modi di legge ed alle autorità competenti la espropriazione totale o parziale dell'area indicata in tinta rossa nell'allegata planimetria.

3. — L'espropriazione e le opere relative alla sistemazione degli impianti di cui si è detto dovranno essere iniziate entro quattrocento giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e compiute entro il termine di tre anni da quella data stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 luglio 1960

Il Ministro: MAXIA

(4912)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 94 strade in provincia di L'Aquila.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di L'Aquila ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui all'art. 4 della citata legge, debbono essere classificate provinciali;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di L'Aquila n. 9/132 del 20 settembre 1958;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia n. 33 in data 22 ottobre 1958;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera del suddetto Consiglio provinciale n. 16 del 30 gennaio 1959 relativa alle opposizioni;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa di L'Aquila in data 28 aprile 1959, relativa alle opposizioni;

Visto i voti n. 1868 del 30 settembre 1959, n. 2460 del 15 dicembre 1959 e n. 1243 del 17 maggio 1960 con i quali il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione con la esclusione però delle strade di cui ai numeri 50, 52, 53, 55 e 75 del piano *b*) in quanto non in possesso dei requisiti di legge per essere classificate provinciali;

Visto l'unito elenco nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono essere, ora, classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse con le suddette esclusioni.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 luglio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DELL'AQUILA

Elenco delle strade provincializzate

1. Picente-Cementificio San Pelino: dall'innesto con la strada provinciale Picente (verso Barete) per il Cementificio Sacci, all'innesto con la strada provinciale Picente (a San Pelino).

2. Ponte Peschio-Genzano-Collimento - «La Crocetta»: dall'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino Abruzzese (presso Ponte Peschio) per Genzano, Collimento, alla zona mineraria «Crocetta».

3. Capistrello-Vallone Rianza: dall'innesto con la strada statale n. 82 della Valle del Liri (a Capistrello) all'innesto con la Vallone Rianza-Serra Sant'Antonio (confini provincia Frosinone).

4. Campo di Giove-Guado della Putta: da Campo di Giove al confine con la provincia di Chieti presso il Guado della Putta (verso la stazione ferroviaria di Palena).

5. Cansano-Bosco Sant'Antonio: dall'abitato di Cansano al Bosco Sant'Antonio di Pescocostanzo.

6. Rocca di Cambio-Statale Vestina: dall'innesto con la strada statale n. 5-*bis* Vestina, per Rocca di Cambio, all'innesto con la strada statale n. 5-*bis* Vestina.

7. Aringo-Poggio Cancelli: dell'innesto con la strada provinciale Picente (presso Aringo) all'innesto con la strada provinciale Campotosto (presso Poggio Cancello).

8. Bosco Sant'Antonio-Pescocostanzo: dall'innesto con la Cansano-Bosco Sant'Antonio, all'innesto con la strada statale n. 84 Frentana (presso Pescocostanzo).

9. Massa d'Albe-Provinciale Cicolana: dall'abitato di Massa d'Albe all'innesto con la strada provinciale Cicolana (a Cappelle).

10. Fossa-Monticchio-Statale Vestina: dall'abitato di Fossa per Monticchio, all'innesto con la strada statale n. 5-*bis* Vestina.

11. Fossa-Stazione Ferrovie dello Stato omonima-Provinciale Subequana: dall'abitato di Fossa, per la stazione Ferrovie dello Stato omonima all'innesto strada provinciale Subequana.

12. Calascio-Castelvecchio Calvisio-Carapelle - San Pio - statale n. 17: dall'innesto con la strada provinciale Barisciano-Castel del Monte (a Calascio) per Castelvecchio Calvisio, Carapelle Calvisio, San Pio delle Camere, all'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese.

13. Ortucchio-Trasacco: dall'abitato di Ortucchio allo innesto con la strada provinciale Avezzano-Gioia (a Trasacco).

14. Ortucchio-San Benedetto dei Marsi: dall'innesto con la Ortucchio-Trasacco (presso Ortucchio) all'innesto con la strada provinciale Pescina-San Benedetto (a San Benedetto).

15. Avezzano-San Benedetto dei Marsi: dall'abitato di Avezzano (piazza Cavour) strade del Fucino (via Nuova n. 2, e 10, strada n. 1, villaggio «Ottomila», tratto Bacinetto, numero 22) all'abitato di San Benedetto dei Marsi (innesto con la San Benedetto-Ortucchio).

16. Sante Marie-Tagliacozzo: dall'abitato di Sante Marie all'innesto con la strada statale n. 5 Tiburtina (a Tagliacozzo).

17. Pratola-Ponte La Torre-Bugnara: dall'innesto con la strada provinciale Popoli-Pratola (a Pratola Peligna) per Ponte La Torre, Campo di Fano, Torre dei Nolfi, all'innesto con la Bugnara-Stazione Ferrovie dello Stato omonima.

18. Scoppito-Statale n. 17: dall'abitato di Scoppito allo innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese.

19. Massa d'Albe-Magliano dei Marsi: dall'innesto con la Massa d'Albe-Cappelle, all'innesto con la strada provinciale Cicolana a Magliano dei Marsi.

20 Preturo-Cagnano Amiterno: dall'innesto con la deviazione alla strada statale n. 80 (a Preturo), per Santi Menzano, nonchè per Casaline verso località Cascina, Termini di Cagnano all'innesto con la «Cagnano Amiterno - San Giovanni Cagnano» (a San Cosma).

21. Campo di Giove-Guado San Leonardo: dall'innesto con la strada provinciale Frentana (a Campo di Giove) per Fonte Romana, all'innesto con la strada provinciale Pacentrana (presso il Guado San Leonardo).

22. Navelli-Statale n. 17: dall'abitato di Navelli all'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese.

23. Collepietro-Statale n 17: dall'abitato di Collepietro all'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese.

24. San Benedetto in Perillis-Statale n. 17: dall'abitato di San Benedetto in Perillis all'innesto con la strada statale numero 17 dell'Appennino abruzzese.

25. L'Aquila-Bagno-Civita di Bagno: dall'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese (presso L'Aquila) per Vasche di Pianola, Bagno, all'innesto con la strada statale n. 5-*bis* Vestina (a Civita di Bagno).

26. Roio-Pianola: dall'innesto con la strada provinciale L'Aquila-Monteluco (presso Poggio di Roio) all'abitato di Pianola (innesto con la Bagno-Civita di Bagno).

27. Carsoli-Poggio Cinolfo-Collalto Sabino: dall'innesto con la strada provinciale Turanense (presso Carsoli) per Poggio Cinolfo a Collalto Sabino (tratto in tenimento della provincia dell'Aquila).

28. Civita d'Antino-Statale del Liri: dall'abitato di Civita d'Antino all'innesto con la strada statale n. 82 della Valle del Liri.

29. Canistro-Statale del Liri: dall'abitato di Canistro Alto all'innesto con la strada statale n. 82 della Valle del Liri.

30 Aielli Alto-Aielli Scalo-Statale Tiburtina: dall'abitato di Aielli Alto (innesto con l'Aielli-Cerchio) per la stazione ferroviaria di Aielli, all'innesto con la strada statale n. 5 Tiburtina.

31. Caporciano-Statale n. 17: dall'abitato di Caporciano (innesto con la Caporciano-Bominaco) all'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese.

32. Caporciano-Bominaco: dall'abitato di Caporciano (innesto con la Caporciano-Statale n. 17) all'abitato di Bominaco.

33. Introdacqua Scalo-Albanese-Pettorano: dall'innesto con la strada provinciale Sannite (presso la stazione Ferrovie dello Stato di Introdacqua) per Albanese, all'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese (presso Pettorano sul Gizio).

34. Badia-Statale n. 17: dall'innesto con la Marane-Statale n. 17 (a Badia) all'innesto con la strada statale n. 17 dello Appennino abruzzese (presso il Casino Celidonio).

35. Civitella Alfedena-Statale Marsicana: dall'abitato di Civitella Alfedena per il lago di Villetta Barrea, all'innesto con la strada statale n. 83 Marsicana.

36 Lucoli-Santa Croce-Poggio Santa Maria-Sassa: dallo abitato di Lucoli, per Santa Croce, Poggio Santa Maria all'innesto con la strada provinciale Genzano-Ponte San Giovanni (presso Sassa).

37. Rocca Casale-Strada statale n. 17-Stazione Ferrovie dello Stato-Roccacasale: dall'abitato di Roccacasale allo innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese, ed alla stazione Ferrovie dello Stato di Roccacasale.

38. Campo di Giove-Stazione Ferrovie Stato omonima-Provinciale Frentana: dall'abitato di Campo di Giove per la stazione ferroviaria omonima, all'innesto con la strada provinciale Frentana (presso la pensione Santilli).

39. Scoppito-Stazione Ferrovie dello Stato omonima-Statale n. 17: dall'abitato di Scoppito per la stazione Ferrovie dello Stato omonima, all'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese (presso la fornace Santarelli).

40. Cocullo-Stazione Ferrovie dello Stato omonima: dall'innesto con la strada provinciale Anversa-Cocullo-Pescina, per l'abitato di Cocullo al piazzale della stazione ferroviaria omonima.

41. Capitignano-Piedicolle-Picente: dall'abitato di Capitignano all'innesto con la strada provinciale Picente (a Piedicolle).

42. Ocre-Statale Vestina: dall'abitato di Ocre (San Panfilo) all'innesto con la strada statale n. 5-*bis* Vestina.

43. Cagnano Amiterno-San Giovanni di Cagnano: dallo abitato di Cagnano Amiterno (San Cosma) all'innesto con la strada provinciale Picente-Cementificio-San Pelino (a San Giovanni di Cagnano).

44. Cappelle-Cese-Statale del Liri: dall'innesto con la strada statale n. 5 Tiburtina (a Cappelle) per Cese, allo innesto con la strada statale n. 82 della Valle del Liri (al km. 10.000).

45. Marruci-Pizzoli-Teora-Barete: dall'innesto con la strada statale n. 80 (presso Marruci) per Marruci, Pizzoli, Teora, Bivio-Colli all'innesto con la strada provinciale Picente (presso Barete).

46. Tornimparte-Barano-Statale n. 17: da Tornimparte (Villa Grande) per Barano, San Nicola, innesto strada provinciale Amiternina, Collecastagno all'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese (presso Madonna della Strada).

47. Pratola Peligna-Sulmona: dall'innesto con la strada provinciale Popoli-Pratola (a Pratola) all'innesto con la Sulmona-stazione Ferrovie dello Stato omonima (al piazzale ferroviario).

48. Civitella Alfedena-Villetta Barrea: dall'abitato di Civitella Alfedena all'innesto con la strada statale n. 83 Marsicana a Villetta Barrea.

49. Scontrone-Statale Marsicana: dall'abitato di Scontrone all'innesto con la strada statale n. 83 Marsicana.

50. Statale n. 17-Coppito-Statale n. 80: dall'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese (presso Coppito) per Coppito all'innesto con la strada statale n. 80 del Gran Sasso d'Italia (dopo Coppito).

51. Cavalletto-Monticchio-Statale n. 17: dall'innesto con la strada statale n. 5-*bis* Vestina (presso Cavalletto) per Monticchio, all'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese (presso la stazione Ferrovie della Stato di Paganica).

52. Tione degli Abruzzi-Stazione Ferrovie dello Stato omonima provinciale Subequana: dall'abitato di Tione degli Abruzzi, per la stazione Ferrovie dello Stato omonima allo innesto con la strada provinciale Subequana presso Santa Maria del Ponte).

53. Fagnano-Provinciale Subequana-Stazione Ferrovie dello Stato Fagnano: dall'abitato di Fagnano (capoluogo Valle Cupa) all'innesto con la strada provinciale Subequana ed alla stazione Ferrovie dello Stato di Fagnano.

54. Marane-Badia-Bagnaturo-Statale n. 17: dall'innesto con la strada provinciale Pacentro-Marane, per Marane, Badia, Bagnaturo, all'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese (presso Santa Brigida).

55. Corfinio-Pratola Peligna: dall'abitato di Corfinio allo innesto con la strada provinciale Raiano-Pratola Peligna (presso Pratola Peligna).

56. Navelli-Statale del Tirino: dall'abitato di Navelli allo innesto con la strada statale n. 153 della valle del Tirino.

57. Rivisondoli-Stazione Ferrovie dello Stato omonima: dallo abitato di Rivisondoli al piazzale della stazione ferroviaria omonima.

58. Raccordi Tussio-Provinciale San Demetrio Forca di Penne: dall'innesto con la strada provinciale San Demetrio Forca di Penne, per Tussio, all'innesto con la stessa provinciale (presso San Pio delle Camere).

59. Sant'Eusanio Forconese-Fossa: dall'abitato di Sant'Eusanio Forconese, per il bivio di Casentino, all'innesto con la Fossa-Subequana (presso Fossa).

60. Sant'Eusanio Forconese-Provinciale Subequana: dallo abitato di Sant'Eusanio Forconese (innesto con la Sant'Eusanio Fossa) all'innesto con la strada provinciale Subequana.

61. Rendinara-Castronovo-Strada statale del Liri: dall'abitato di Rendinara, per Castronovo, all'innesto con la strada statale n. 82 della Valle del Liri.

62. Cerchio-Statale Tiburtina: dall'abitato di Cerchio (innesto con la Cerchio-Aielli) all'innesto con la strada statale n. 5 Tiburtina (presso la taverna di Cerchio).

63. Villa Sant'Angelo-Provinciale Subequana: dall'abitato di Villa Sant'Angelo all'innesto con la strada provinciale Subequana.

64 Cansano-Stazione Ferrovie dello Stato omonima: dall'innesto con la strada provinciale Frentana (a Cansano) al piazzale della stazione ferroviaria di Cansano.

65. Roccavivi-Statale del Liri: dall'abitato di Roccavivi all'innesto con la strada statale n. 82 della valle del Liri.

66. Rivisondoli-Statale Frentana: dall'abitato di Rivisondoli, per Piè Lucente all'innesto con la strada statale n. 84, Frentana.

67. Rivisondoli-Statale n. 17: dall'abitato di Rivisondoli all'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese (presso Portella).

68. Santa Iona-Forme-Massa d'Albe: dall'innesto con la strada statale n. 5-*bis* Vestina (presso Santa Iona di Ovindoli, per Santa Iona, Forme all'innesto con la Massa d'Albe-Cappelle (presso Massa d'Albe).

69. Sulmona-Le Marane: dall'abitato di Sulmona (innesto Circonvallazione orientale, presso il ponte di Santa Liberata) per i Cappuccini, all'innesto con la strada provinciale Pacentro-Le Marane (presso Le Marane).

70. Raiano-Stazione Ferrovie dello Stato omonima: dall'innesto con la strada statale n. 5 Tiburtina (a Raiano) al piazzale della stazione ferroviaria di Raiano.

71. Fontecchio-Stazione Ferrovie dello Stato omonima: dall'innesto con la strada provinciale Subequana (a Fontecchio) al piazzale della stazione ferroviaria di Fontecchio.

72. Ateleta-Stazione Ferrovie dello Stato omonima: dall'innesto con la strada provinciale Sangrina (ad Ateleta) al piazzale della stazione ferroviaria di Ateleta.

73. Celano-Stazione Ferrovie dello Stato omonima: dall'innesto con la strada statale n. 5-*bis* Vestina (a Celano) al piazzale della stazione ferroviaria di Celano.

74. Acciano-Stazione Ferrovie dello Stato omonima: dallo innesto con la strada provinciale Subequana (ad Acciano) al piazzale della stazione ferroviaria di Acciano.

75. Ortona dei Marsi-Stazione Ferrovie dello Stato Ortona-Carrito: dall'innesto con la strada provinciale Pescina-Bivio Cocullo (presso Ortona) al piazzale della stazione ferroviaria di Ortona dei Marsi-Carrito.

76. Sulmona-Stazione Ferrovie dello Stato omonima: dall'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese (a Sulmona) al piazzale della Stazione ferroviaria di Sulmona.

77. Statale della funivia-via Strinella-Statale n. 17: dallo innesto con la strada statale n. 17-*bis* della funivia del Gran Sasso (presso L'Aquila) per via Strinella, Circuito di Collemaggio all'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese (presso Mammarella).

78. Provinciale Subequana-Stazione Ferrovie dello Stato Beffi: dall'innesto con la strada provinciale Subequana (presso Succiano) al piazzale della stazione ferroviaria di Beffi.

79. Bivio Roccacasale-Provinciale Popoli-Pratola: dall'innesto con la strada statale n. 17 dell'Appennino abruzzese (presso il bivio di Roccacasale) all'innesto con la strada provinciale Popoli-Pratola (presso il ponte sul Sagittario).

80. Trasacco-Celano: dall'abitato di Trasacco, strada del Fucino (n. 36, n. 46, villaggio «Ottomila», tratto Bacinetto e n. 16) all'innesto con la strada statale n. 5 Tiburtina e innesto con la strada statale n. 5-*bis* Vestina, presso Celano.

81. San Vincenzo Valle Roveto Superiore-Statale del Liri: dall'abitato di San Vincenzo Valle Roveto Superiore all'innesto con la strada provinciale n. 82 della Valle del Liri.

82. Celano-Statale Tiburtina: dall'innesto con la Celano-Stazione Ferrovie dello Stato, all'innesto con la strada statale n. 5 Tiburtina.

83. Stazione Ferrovie dello Stato Prezza-Prezza-Case di Prezza: dal piazzale della stazione Ferrovie dello Stato di Prezza, per l'abitato di Prezza all'innesto con la strada provinciale Popoli-Pratola (presso le case di Prezza).

84. Bugnara-Stazione Ferrovie dello Stato omonima: dall'innesto con la strada provinciale Sannite (a Bugnara) al piazzale della stazione ferroviaria di Bugnara.

85. Vallone Rianza - Serra Sant'Antonio: dall'innesto con la Capistrello-Vallone Rianza, al confine con la provincia di Frosinone (presso Sessa Sant'Antonio).

86. Ortucchio-Lecce dei Marsi: dall'innesto con la strada provinciale Avezzano-Gioia, all'innesto con la strada provinciale Lecce-Gioia.

87. Cerchio-Aielli Alto: dall'abitato di Cerchio all'abitato di Aielli.

88. Seconaro-Gagliano Aterno: dall'abitato di Secinaro allo abitato di Gagliano Aterno.

89. Morino-Statale « Del Liri »: dall'abitato di Morino all'innesto con la strada statale n. 82 « della Valle del Liri ».

90. Cappadocia-Petrella Liri: dall'abitato di Cappadocia all'innesto con la strada provinciale Tagliacozzo-Castellafiume-Capistrello, presso Petrella Liri.

91. San Vincenzo Valle Roveto-Statale del Liri: dall'abitato di San Vincenzo Valle Roveto Inferiore all'innesto con la strada statale n. 82 della Valle del Liri.

92. Scurcola Marsicana-Stazione Ferrovie dello Stato omonima: dall'innesto con la strada statale n. 5 Tiburtina (a Scurcola Marsicana) al piazzale della stazione ferroviaria di Scurcola Marsicana.

93. Montereale-Scai: dall'innesto con la Monreale-Fano (presso Montereale) per Scai, al confine con la provincia di Rieti (per la strada statale n. 4 Salaria).

94. Corfinio-Vittorito: dall'abitato di Corfinio all'innesto con la strada provinciale Popoli-Pratola (a Vittorito).

(4866)

DECRETO MINISTERIALE 23 luglio 1960.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione agli addetti alla lavorazione industriale del tabacco in ventidue Provincie.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati, e successive modifiche;

Ritenuta l'opportunità di disporre la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione a favore dei lavoratori di determinate Provincie addetti alla lavorazione industriale della foglia del tabacco, che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro ed abbiano i requisiti prescritti, per beneficiare della concessione stessa, dal capo 3° del titolo 3° della legge citata e successive modifiche;

Sentito il Comitato per il collocamento e per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della legge citata;

Decreta:

Art. 1.

E' disposta, ai sensi del capo 3° del titolo 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione, per la durata di novanta giorni, ai lavoratori delle Provincie indicate nella tabella allegata al presente decreto, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro e che:

1) siano stati occupati nelle Provincie suddette in almeno due delle campagne 1957-58, 1958-59 e 1959-60, alle dipendenze di aziende comprese, ai fini degli assegni familiari, nella gestione « tabacco » prevista dalla legge 27 marzo 1952, n. 348;

2) si trovino nelle condizioni prescritte, per beneficiare della concessione, dalla legge 29 aprile 1949, n. 264, e successive modifiche.

Il sussidio di cui al precedente comma decorre, semprechè sussistano tutte le altre condizioni di legge, dal primo giorno successivo a quello in cui l'interessato presenta la domanda prevista dall'art. 40 della legge 29 aprile 1949, n. 264.

La domanda di sussidio deve essere presentata, a pena di decadenza, entro il quarantacinquesimo giorno successivo a quello in cui il presente decreto entra in vigore.

Art. 2.

Sono esclusi dal sussidio di cui al precedente articolo coloro che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Sono altresì esclusi coloro che, alla data predetta, abbiano percepito, successivamente all'inizio dell'ultimo periodo di disoccupazione, l'indennità di disoccupazione per la durata massima di centottanta giorni.

Coloro che alla stessa data e successivamente all'inizio dell'ultimo periodo di disoccupazione abbiano percepito l'indennità di disoccupazione per una durata inferiore a centottanta giorni, sono ammessi al sussidio per una durata che, sommata a quella per la quale hanno percepito l'indennità, non superi i centottanta giorni, ferme restando le altre condizioni di cui al precedente articolo.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 luglio 1960

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ZACCAGNINI

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

TABELLA

Provincie di:

Ancona - Arezzo - Avellino - Bari - Benevento - Brindisi - Caserta - Chieti - Forlì - Frosinone - Latina - Lecce - Perugia - Pesaro - Pescara - Roma - Salerno - Siena - Taranto - Terni - Udine - Viterbo.

Roma, addì 23 luglio 1960

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ZACCAGNINI

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(5180)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1960.

Approvazione del piano territoriale paesistico della Riviera Versigliese, compresa nell'ambito dei comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore, Viareggio, Massa e Montignoso.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
E
IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Visti i seguenti provvedimenti:

decreto interministeriale di concerto col Ministero della marina mercantile, emesso in data 21 agosto 1952 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 211 dell'11 settembre 1952;

decreto interministeriale emesso in data 26 marzo 1953, di concerto con i Ministeri dei lavori pubblici, agricoltura e foreste, trasporti, marina mercantile, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissariato per il turismo, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 23 aprile 1953;

decreto interministeriale emesso in data 13 settembre 1953, di concerto col Ministero della marina mercantile e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 240 del 19 ottobre 1953;

decreto interministeriale, di concerto con i Ministeri dell'agricoltura e foreste, marina mercantile e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissariato per il turismo, emesso in data 29 gennaio 1952 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 20 febbraio 1952;

decreto ministeriale emesso in data 9 giugno 1952 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 18 luglio 1952 e successivo decreto ministeriale di rettifica emesso in data 10 dicembre 1953 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 1954,

con i quali, ai sensi della citata legge, n. 1497, furono dichiarati di notevole interesse pubblico i territori compresi, rispettivamente per i primi quattro decreti, nella zona costiera del comune di Forte dei Marmi, nella fascia costiera del comune di Pietrasanta, nella fascia costiera del comune di Camaiore, nella fascia costiera del comune di Viareggio (territori in provincia di Lucca - Riviera della Versilia) e, per gli ultimi due decreti, nella zona di Marina di Massa e nella zona di Marina di Montignoso (territori in provincia di Massa Carrara);

Riconosciuta la necessità di disporre un piano territoriale paesistico delle località interessate dai decreti sopraindicati, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497;

Visto il piano territoriale paesistico predisposto dalla Soprintendenza ai monumenti e gallerie per le provincie di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara, con la collaborazione degli Uffici tecnici dei Comuni interessati:

Considerato che detto piano è stato sottoposto al parere della speciale Commissione di cui all'art. 24 del citato regolamento n. 1357 ed è stato affisso per il periodo di tre mesi, nell'albo dei Comuni interessati, mentre copia del piano stesso è stata depositata nella segreteria dei detti Comuni:

Viste le opposizioni prodotte dai seguenti interessati:

Amministrazione comunale di Forte dei Marmi, Soc. r. l. Immobiliare F.D.M., signori Venitucci Isidoro e Carli Ivia in Venitucci, Soc. p. a. Beni Immobili Toscani, dott. Barbetti Lorenzo, Soc. Immobiliare Toscana, sig.ra Spinola Paola, sig. Giulini Leopoldo, sig. Rastrelli Alberto, sig.ra Salvatori Annunziata, sig.ra Terchi Alessandra in Cipriani, dott. Barbetti Lorenzo quale curatore fallimentare del sig. Pierini Alfredo, dott. Bertoli Enrico, sig. Zarri Virgilio, signora Biagi Sabina in Panteri, avv. Sforza Gian Ludovico, ing. Cattaneo Mario, sig.ra Balderi Rita in Ricci, rag. Mazzoni Luciano, sig. Boldrini Vittorio, dott. Bertoli Carlo Andrea, signori Garancini Pietro e Maria, sig. Bergna Marco, dott. Tirrito Cristoforo, sig.ra Vaggelli Mara, signori Del Prete Alda, Franco e Carla, sig. Ricci Fernando, Soc. « Italcementi », prof. Scarfi Domenico, sig.ra Panci Brunilde nei Gagliardi, signora Pallini Amelia, signore Palla Saffo Fedora e Vanni Vanna, sig. Mancini Francesco, signori Fratelli Polacci, sig. Vaudagnotti Francesco, Amministrazione comunale di Marina di Pietrasanta, dott. Masini Carlo, sig.ra Cerrai Rosa Luisa, componenti il Comitato cittadino per la difesa della Versiliana, dott. Milani Gino, comm. Rebua Francesco Dandolo, signori Iardella Gastone, Domenico e Francesca, sig. Dal Porto Alfredo, sig. Buratti Alessio, signori Francioni Ario e Orsi Iside in Francioni, sig.ra Masini Mila in Greco, signor Marconcini Giulio, sig. Arrighini Nicola, sig. Arrighini Giulio, dott. Varenna Fausto, comm. Rubboli Alessandro, sig.ra Bresciani Ermira, sig.ra Zeppini Adriana in Bolelli, dott. Memmi Ettore, sig. Benelli Alpo, sig. Scarpellini Gino, sig. Lazzerini Lino, sig. Marchetti Pietro, dott. Palagi Mario per conto Soc. r. l. « Foce Sarda », signori Barsanti Gino e Cecchini Carlo, signor Fracassini Bruno, rag. Cavassi Italo per conto Varenna Adriana, sig.ra Witting Fanny, sig. Toto Ettore, sig.ra Susini Silvia, signori Bonucelli Augusto, Perlicci Vasco, Plauda Giuseppe, signori Rosso Riccardo, sorelle Secchi e Volpi, Verdinoi, sig. Pelecchio, sig. Doncetto, Amministrazione comunale di Viareggio, signori Stringari Augusto, Attilio e Giulio;

Considerato che il Ministero, sentita la speciale Commissione, ha esaminato le suddette opposizioni e che per ciascuna di esse sono state adottate le soluzioni ritenute più opportune per la salvaguardia della bellezza panoramica delle località interessate, conciliando, per quanto possibile, l'interesse pubblico con quello privato;

Decreta:

E' approvato il piano territoriale paesistico comprendente la fascia costiera del comune di Forte dei Marmi, del comune di Pietrasanta, del comune di Camaiore, del comune di Viareggio, nonchè la zona di Marina di Massa e di Marina di Montignoso, di cui alle allegate planimetrie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Una copia del numero della *Gazzetta Ufficiale*, contenente il decreto stesso, dovrà essere affissa, per il prescritto periodo di tre mesi, all'albo dei comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore, Viareggio, Massa Carrara e Montignoso, insieme alle planimetrie delle zone e al regolamento di esecuzione del piano.

Roma, addì 25 luglio 1960

Il Ministro per la pubblica istruzione
MEDICI

Il Ministro per la marina mercantile
JERVOLINO

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
TUPINI

(5040)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 181

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 agosto 1960

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	639,275
1 Franco svizzero	143,935
1 Corona danese	90,115
1 Corona norvegese	87,085
1 Corona svedese	120,347
1 Fiorino olandese	164,565
1 Franco belga	12,387
1 Franco nuovo (N.F.)	126,657
1 Lira sterlina	1744,025
1 Marco germanico	148,822
1 Scellino austriaco	24,031

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua oligo-minerale denominata « Borromea »

Con decreto n. 738 del 18 luglio 1960, la Società per azioni Fonti Minerali Termali di Baveno con domicilio elettivo in Baveno, è autorizzata alla libera vendita ad uso di bevanda, dell'acqua oligo-minerale che sgorga dalla polla n. 3, denominata Borromea, della concessione Terme di Baveno, nel territorio del comune di Baveno (Novara).

L'acqua sarà venduta in bottiglie di vetro verde, tipo Vichy della capacità di litri uno e litri mezzo, contrassegnate da etichette rettangolari delle dimensioni di mm. 190 x 140 stampate su fondo bianco divise in tre riquadri.

Il riquadro centrale, con fondo operato in grigio, riporta in alto la figura di una donna con anfora che somministra acqua ad un infermo ed in basso la fotografia dello stabilimento idropinico.

Sopra, a caratteri grigi, si legge: Stabilimento idropinico e per l'imbottigliamento in Baveno (Novara) Italia; segue a caratteri rossi: « Acqua oligo-minerale Borromea-Fonti di Baveno-Lago Maggiore Baveno (Novara) », ed a caratteri grigi « Attivatrice della diuresi e del ricambio ». In fondo la frase « l'acqua viene addizionata di anidride carbonica », e gli estremi del presente decreto di autorizzazione.

Nel riquadro di sinistra sono riportati i dati relativi alle costanti chimico-fisiche ed alle sostanze presenti in un litro di acqua secondo l'analisi in data 4 giugno 1958 del dott. Sconnajenghi Loizzo, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Novara, autorizzato con decreto A.C.I.S. n. 120130, dell'11 gennaio 1956, ad eseguire analisi chimiche di acque minerali.

Nel riquadro di destra è riportato il giudizio di purezza batteriologica formulato in data 30 maggio 1957 del professore A. Giovannardi, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Milano, ed inferiormente le indicazioni cliniche e farmacologiche studiate in data 1° settembre 1957 dal prof. Pietro Mascherpa, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Pavia.

L'acqua minerale verrà addotta con tubazione in acciaio inossidabile dalla sorgente allo stabilimento di imbottigliamento che avrà tutti gli scarichi posti entro cunicoli ispezionabili entro un raggio di metri cinquanta.

(5133)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Brindisi ad istituire una Scuola convitto professionale per vigilatrici d'infanzia.

Con decreto n. 300.7.II.16.2.920 in data 21 luglio 1960, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione provinciale di Brindisi è stata autorizzata ad istituire una Scuola convitto professionale per vigilatrici d'infanzia presso l'Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia.

(5134)

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicati

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (20 luglio 1960) il Bollettino n. 3 della provincia di Bergamo, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto di lavoro 16 febbraio 1955 integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro rinnovato e modificato con accordo 18 dicembre 1954 per gli operai addetti all'industria edilizia ed affini della provincia di Bergamo.

2. — Accordo 18 marzo 1946 per l'applicazione del contratto collettivo di lavoro 4 febbraio 1946 nei confronti dei dipendenti S. A. Energie elettriche Alta Valle Seriana, con sede in Bergamo.

3. — Contratto collettivo di lavoro 13 marzo 1948 per gli impiegati e gli operai della Soc. An. Industrie riunite filati, sezione elettrica, con sede in Bergamo.

4. — Accordo 23 giugno 1948 da valere per i lavoratori dipendenti dalla Soc. An. Industrie riunite filati, sezione elettrica, con sede in Bergamo.

5. — Accordo 10 settembre 1955 per l'applicazione del contratto collettivo di lavoro 15 giugno 1953 nei confronti dei dipendenti della Soc. An. Industrie riunite filati, con sede in Bergamo.

6. — Accordo 19 aprile 1956 da valere per i dipendenti della Società elettrica Presolana (Bergamo).

7. — Accordo 7 luglio 1959 da valere per i dipendenti delle Società Elettrica Presolana (Bergamo) e Elettrica Soverese (Rovetta) provincia di Bergamo.

Il Ministro: SULLO

(5124)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (11 luglio 1960) il Bollettino n. 3 della provincia di Chieti, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo di lavoro 4 luglio 1957 per i lavoranti panettieri, integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro 26 luglio 1956, da valere in provincia di Chieti.

Il Ministro: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (11 luglio 1960) il Bollettino n. 4 della provincia di Chieti, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741;

1. — Contratto collettivo di lavoro 15 giugno 1959 per gli equipaggi dei motopescherecci di Ortona.

Il Ministro: SULLO

(5123)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario provinciale generale di 1ª classe (grado I) vacante nella provincia di Arezzo.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 10 maggio 1960 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe (grado I), vacante nella provincia di Arezzo;

Visto il decreto ministeriale 12 luglio 1960, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371 e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario provinciale generale di 1ª classe (grado I), vacante nella provincia di Arezzo, nell'ordine appresso indicato:

1. Montino dott. Giovanbattista . punti 87,50 su 132
2. Marchica dott. Gaetano . » 86,36 »
3. Curzi dott. Dino . » 86,09 »
4. Frajese dott. Vittorio . . . . » 83 — »
5. Durano dott. Giustino . . . » 82,86 »
6. Ferro dott. Girolamo . . . . » 82,04 »
7. Sardo dott. Gabriele » 81,86 »
8. Polazzi dott. Tito . » 80,50 »
9. Oppici dott. Onelio (art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748) » 80,50 »
10. Perta dott. Angelo » 79,50 »
11. Chiariello Salvatore » 76 — »
12. Salvati dott. Arnaldo . . » 74,86 »
13. Merolli dott. Rocco . » 74,50 »
14. Verghetti dott. Pietro . . . » 73,27 »
15. Ferraro dott. Domenico . . » 72,81 »
16. Campanelli dott. Giovanni . . » 72,34 »
17. Ghiani dott. Paolo . » 71,63 »
18. Napolino dott. Francesco » 71,18 »
19. Rianò dott. Enrico » 71,02 »
20. Cirelli dott. Giuseppe . » 69,86 »
21. Montanaro dott. Pierino » 69,81 »
22. Zaffarano dott. Michele (art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748) » 69,81 »
23. Facciolò Francesco Paolo . » 68,50 »
24. Rago dott. Riccardo . . . » 67,04 »
25. Vasta dott. Rosario . » 67 — »

Roma, addì 21 luglio 1960

p. *Il Ministro*: BISORI

(5061)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Sostituzione dell'art. 14 del decreto ministeriale 17 marzo 1960, concernente il concorso per esami a ventisei posti di ispettore di 2ª classe in prova, nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'I.G.M.C.T.C.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto ministeriale n. 170 del 17 marzo 1960, con il quale è stato bandito un concorso per esami a 26 posti di ispettore di 2ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Ritenuta l'opportunità di aggregare alla Commissione esaminatrice del concorso suindicato un membro aggiunto per la prova supplementare di ingegneria navale;

Decreta:

L'art. 14 del decreto ministeriale n. 170 del 17 marzo 1960, è sostituito dal seguente:

La Commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto del Ministro e sarà così composta:

un consigliere di Stato, presidente;

due docenti universitari delle materie su cui vertono le prove di esame;

due funzionari del ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione con qualifica non inferiore a quella di ispettore capo.

Alla Commissione verranno aggregati, con voto consultivo, i seguenti membri aggiunti:

un docente universitario in ingegneria navale;

un professore insegnante per ciascuna delle lingue francese, inglese o tedesca, qualora vi siano concorrenti i quali nella domanda di ammissione al concorso, abbiano richiesto di sostenere le prove facoltative di esame per le dette lingue.

Espleterà le funzioni di segretario della Commissione un funzionario del ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione con qualifica non inferiore a quella di ispettore di seconda classe.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° luglio 1960

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1960
Registro n. 80 bilancio Trasporti (I.G.M.C.T.C.), foglio n. 87

(5141)

MINISTERO DELLE FINANZE

Elenco dei candidati che hanno conseguito l'idoneità alle funzioni di esattori delle imposte dirette negli esami indetti con decreto ministeriale 15 dicembre 1958, n. 407747.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 16 giugno 1939, n. 942, che apporta modifiche al testo unico sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con regio decreto 17 ottobre 1922, n. 1401;

Visto l'art. 6 della norma anzidetta, che fissa i requisiti per l'esercizio delle funzioni di esattore delle imposte dirette;

Visto il decreto ministeriale 14 marzo 1946, n. 2718, concernente norme per la tenuta degli albi nazionali e per gli esami di idoneità alle funzioni di esattore e collettore delle imposte dirette;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi;

Visto il decreto ministeriale 15 dicembre 1958, n. 407747, con il quale sono stati indetti gli esami di idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette;

Visti e riconosciuti regolari gli atti espletati dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto ministeriale 401314 del 1° aprile 1959;

Ritenuto che le prove scritte ed orali sostenute dal sig. Samuele Cofano sono nulle e prive di ogni effetto giuridico in quanto detto candidato, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, non è risultato in possesso del prescritto titolo di studio;

Ritenuto che sono tuttora in corso gli accertamenti relativi al possesso o meno del titolo di studio da parte del sig. Dante Bertini, onde, nei riguardi del medesimo sarà eventualmente provveduto con successivo decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il seguente elenco dei candidati che hanno conseguito l'idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette negli esami banditi con decreto ministeriale 15 dicembre 1958, n. 407747:

COGNOME E NOME	Votazione media prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
1. Abbatecola Aurelio	7,000	7,300	14,300
2. Abbatecola Giuseppe	7,600	6,200	13,800
3. Acerra Catello	7,450	7,500	14,950
4. Addamiano Giacomo	7,250	6,000	13,250
5. Agneta Archimede	7,225	6,000	13,225
6. Aiello Salvatore	7,050	6,800	13,850
7. Aievoli Biagio	7,000	7,700	14,700
8. Alestra Leonardo	7,375	7,000	14,375
9. Alfonsi Adolfo	7,125	6,900	14,025
10. Allagosta Maria Augusta	7,000	6,000	13,000
11. Allione Giuseppe	7,425	6,300	13,725
12. Altamura Candido	7,400	6,500	13,900
13. Ancilli Luigi	7,000	6,100	13,100
14. Andreano Giuseppe	7,200	6,800	14,000
15. Angeli Luciano	7,000	7,000	14,000
16. Anglese Giovanni	7,000	6,500	13,500
17. Annibali Alfio	7,000	6,800	13,800
18. Antonini Gina Maria	7,000	6,000	13,000
19. Archimede Piovanotto Luciano	7,075	6,000	13,075
20. Ardito Maria Antonietta	7,300	7,500	14,800
21. Ariotti Alberto	7,000	6,100	13,100
22. Arminio Claudio	7,000	6,800	13,800
23. Augenti Porzia	7,500	7,100	14,600
24. Averone Olindo	7,200	7,200	14,400
25. Azzaroli Renato	8,050	6,800	14,850
26. Azzolini Filippo	7,750	7,300	15,050
27. Bacciocchi Caterina	7,350	6,200	13,550
28. Balestri Giovanni	7,175	6,000	13,175
29. Ballerini Giovanni	7,250	6,500	13,750
30. Balsamo Corrado	7,500	6,300	13,800
31. Barberis Vincenzo	7,850	7,450	15,300
32. Bardi Maria	7,450	7,500	14,950
33. Barmaverain Luigi	7,325	6,100	13,425
34. Barreca Rosario	7,050	6,250	13,300
35. Basciu Antonio	8,000	7,200	15,200
36. Bassetti Paolo	7,050	6,000	13,050
37. Batisti Giuseppe	7,000	6,350	13,350
38. Battaglino Alba M.	7,400	6,700	14,100
39. Battisti Aldo	7,150	6,100	13,250
40. Beccaria Umberto	7,000	7,200	14,200
41. Bellabarba Vito Renzo	7,600	6,500	14,100
42. Bellia Nazareno	7,000	6,000	13,000
43. Bellussi Claudio	7,000	6,500	13,500
44. Benedini Dario	7,450	8,000	15,450
45. Berardozzi Renato	7,000	6,400	13,400
46. Bergamaschi Davide	7,350	7,800	15,150
47. Bertani William	7,000	7,000	14,000
48. Bezzi Vincenzo	8,250	7,100	15,350
49. Bianchi Carlo	7,000	7,000	14,000
50. Bianco Alberto	7,300	7,000	14,300
51. Billi Gian Luigi	7,000	6,700	13,700
52. Bogliolo M. Maurizia	7,000	6,000	13,000
53. Bonacchi Fabiana	7,400	8,000	15,400
54. Bonardi Mariangela	7,000	6,000	13,000
55. Bonetti Francesca	7,300	7,000	14,300
56. Bonfigli M. Laura	7,300	6,200	13,500
57. Bongioanni Lucia	7,000	6,100	13,100
58. Bongiorni Paola	7,400	7,000	14,400
59. Borghesio Ezio	7,000	6,000	13,000
60. Borini Luciano	7,500	7,000	14,500
61. Boschetti Lino	7,000	7,000	14,000
62. Bovolo Dionigi	7,000	7,000	14,000
63. Brunetti Rosa	7,300	6,600	13,900
64. Busetti Augusto	7,550	7,600	15,150
65. Caccamo Demetrio	7,800	6,000	13,800
66. Calova Mirella	7,700	7,700	15,400
67. Calzolari Giuseppe	7,750	7,000	14,750
68. Camerotto Lucio	7,375	6,700	14,075
69. Campus Antonello	7,100	6,500	13,600
70. Camurati Luisa	7,250	7,000	14,250
71. Caprino Giuseppe	7,100	6,500	13,600
72. Carnicelli Sergio	7,875	8,100	15,975
73. Caroni Graziano	7,500	7,250	14,750
74. Carrara Leo	7,250	7,200	14,450
75. Carriero Nicola	7,350	6,000	13,350
76. Carusillo Saverio	7,000	6,000	13,000
77. Caruso Luigi	7,325	6,000	13,325
78. Casentini Glauco	7,750	6,400	14,150
79. Cassader Angelo	7,350	6,500	13,850
80. Castorina Giuseppe	7,275	6,800	14,075
81. Catania Signorino	7,175	7,000	14,175
82. Catelli Giuseppe	7,250	6,500	13,750
83. Cattaneo Ermanno	7,575	6,300	13,875
84. Cavazzi Giovanni	7,100	6,700	13,800
85. Ceconi Enzo	7,250	6,500	13,750
86. Cerrino Giovanni	7,675	7,100	14,775
87. Cervo Armando	7,050	7,700	14,750
88. Chessa Antonio Paolo	7,200	6,200	13,400
89. Chiacchio Raffaele	7,025	6,500	13,525
90. Chiara Rosanna	7,300	7,300	14,600
91. Chiarella Luigi	7,350	7,000	14,350
92. Chincherè Amelio	7,000	6,000	13,000
93. Ciaglia Florio	7,000	6,600	13,600
94. Ciamei Ottavio	7,250	7,000	14,250
95. Ciangottini G. Battista	7,250	6,800	14,050
96. Cicala Costantino	7,000	6,500	13,500
97. Cigólini Maria	7,300	6,300	13,600
98. Clerici Camillo	7,450	6,300	13,750
99. Coletta Aldo	7,250	6,500	13,750
100. Coletti Claudio	7,200	7,000	14,200
101. Colombelli Anna	7,200	6,900	14,100
102. Colombini Romano	7,900	7,500	15,400
103. Comastri Olanda	7,175	6,000	13,175
104. Contento Antonio	7,750	7,200	14,950
105. Contini M. Antonietta	7,350	7,200	14,550
106. Contrafatto Valerio	7,150	6,500	13,650
107. Corteselli Mario	7,000	6,200	13,200
108. Costagli Franco	7,000	6,000	13,000
109. Covelluzzi Giuseppe	7,075	6,000	13,075
110. Crapanzano Aldo Teodoro	7,550	6,700	14,250
111. Crapanzano Andrea	7,200	6,700	13,900
112. Crapanzano Carmela	7,950	6,000	13,950
113. Cretoni Giuseppe Luciano	7,200	7,500	14,700
114. Crotti Aurelia	7,000	6,800	13,800
115. Cuffari Giuseppe	7,750	6,800	14,550
116. Curci Vito	7,125	6,600	13,725
117. Curcio Francesco	7,000	6,800	13,800
118. Dall'Oro Cesare	7,000	6,300	13,300
119. D'Alterio Palmiero	7,000	7,000	14,000
120. D'Ambrosio Silvio Mario	7,300	6,700	14,000
121. Damiano Luigi	7,150	6,500	13,650
122. Dandolo Manlio	7,250	7,000	14,250
123. D'Angelo Alfonso	7,700	7,000	14,700
124. D'Angelo Salvatore	8,050	6,900	14,950
125. De Chiara Giuseppe	7,450	8,500	15,950
126. De Filippi Renato Lorenzo	7,300	6,000	13,300
127. Degni Raffaele	7,000	6,000	13,000
128. Della Ferrera Enzo	7,675	6,800	14,475
129. Delle Cave Gennaro	7,500	6,900	14,400
130. Delli Colli Pietro	7,575	8,000	15,575
131. Delli Colli Serafina	7,050	6,800	13,850
132. Delli Veneri Luigi	7,150	7,000	14,150
133. Dell'Orto Vincenzo	7,450	7,700	15,150
134. Del Sante Antonio	7,100	6,300	13,400
135. De Luca Leo	7,250	7,100	14,350
136. De Luca Renata	7,000	7,000	14,000
137. Deroma Etto	7,000	6,700	13,700
138. De Rosa Eugenio	7,100	7,300	14,400
139. De Simone Alfredo	7,000	7,000	14,000
140. De Vita Ettore	7,000	6,000	13,000
141. Diani Sandro	7,050	6,000	13,050
142. Di Giovanni Francesco	7,350	6,200	13,550
143. Di Spazio Pietro	8,075	6,700	14,775
144. Doddi Pietro	7,050	7,000	14,050
145. Donnamaria Giovanni	7,250	8,500	15,750
146. Dorma Roselda	7,250	6,600	13,850
147. Drusi Ruggero	7,250	6,150	13,400

COGNOME E NOME	Votazione media prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
148. Durante Angelo	7,150	6,800	13,950
149. D'Uva Nicolino	7,000	7,500	14,500
150. Elia Salvatore	7,200	6,400	13,600
151. Ena Luciano	7,150	6,000	13,150
152. Facchini Gianfranco	7,100	7,000	14,100
153. Faccio Carlo	7,250	6,000	13,250
154. Falotico Antonio	7,000	7,200	14,200
155. Faralli Custode	7,250	7,500	14,750
156. Faraone Salvatrice	7,000	6,000	13,000
157. Fazio Giacomino	7,000	6,000	13,000
158. Ferrante Benito	7,350	6,000	13,350
159. Ferrara Salvatore	7,600	7,200	14,800
160 Ferrarese Franco	7,500	7,000	14,500
161. Ferrari Michele	8,050	6,800	14,850
162. Ferraris Marino	7,125	6,000	13,125
163. Finardi Gianpaolo	7,325	7,000	14,325
164. Finizio Amedeo	7,250	6,300	13,550
165. Finizio Fulvio	7,200	7,300	14,500
166. Fiore Ignazio	7,225	7,200	14,425
167. Flajani Giovanni	7,250	6,700	13,950
168. Fontana Ferruccio	7,425	6,000	13,425
169. Franceschini Adriana	8,000	7,200	15,200
170. Francesconi Graziano	7,700	7,500	15,200
171. Franchi de' Cavalieri Beatrice	7,000	6,300	13,300
172 Francini Gianfranco	7,350	6,100	13,450
173. Frola Franco	7,300	6,200	13,500
174. Fusi Maurilio	7,300	7,300	14,600
175. Gabriele Domenico	7,125	6,000	13,125
176. Gaggi Giuliano	7,000	7,000	14,000
177. Gaianelli Antonio	7,450	7,000	14,450
178. Garaffa Fabio	7,150	6,000	13,150
179. Garavaldi Anna M.	7,075	7,000	14,075
180. Garavaldi Paolo	7,350	6,000	13,350
181. Gardini Gilberto	7,100	6,300	13,400
182. Gariglio Agostino	7,350	6,500	13,850
183. Garoni Pio	7,075	6,600	13,675
184. Gazzaniga Cesare	7,000	6,000	13,000
185. Gerbi Francesco	7,350	6,800	14,150
186. Gerevini Luigi Martino	7,200	7,000	14,200
187. Geri Lionello	7,750	6,150	13,900
188. Germino Rocco	7,000	6,400	13,400
189. Giammichele Corinto	7,075	6,100	13,175
190. Gianasso Antonio	7,000	6,000	13,000
191. Gianferrari Oddone	7,600	7,300	14,900
192. Giangrande Francesco	7,000	6,000	13,000
193. Gioga Mario	7,875	7,500	15,375
194. Giovannetti Giorgio	7,150	7,000	14,150
195. Giraudo Franco	7,100	7,000	14,100
196. Giunti Antonio	7,150	6,500	13,650
197. Golia Antonio	7,175	7,600	14,775
198. Gonella Luciano	7,325	7,300	14,625
199. Gorgoni Antonio	7,550	7,000	14,550
200. Grasso Giuseppe	7,000	6,000	13,000
201. Graziano Franco	7,250	6,500	13,750
202. Greco Giulio	7,250	6,000	13,250
203. Greco Rodolfo	7,000	6,000	13,000
204. Greco Tommaso	7,000	6,000	13,000
205. Gregni Guido	7,175	6,800	13,975
206. Grimolizzi Giuseppe	7,500	6,750	14,250
207. Grottola Tommaso	7,000	6,100	13,100
208. Guarino Ariberto	8,000	9,000	17,000
209. Guarisco Antonino	7,250	6,000	13,250
210. Guarneri Gioele Eligio	7,125	6,100	13,225
211. Guastini Guastino Aldo	7,600	7,200	14,800
212. Guercio Aldo Stefano	8,350	6,150	14,500
213. Gugliotta Antonino	7,050	6,600	13,650
214. Guidone Vincenzo	7,100	7,000	14,100
215. Gulisano Nazzareno	7,025	6,000	13,025
216. Guttmann Emanuele	7,150	6,350	13,500
217. Indelicato Francesco	7,050	6,750	13,800
218. Invernizzi Diana	7,000	7,350	14,350
219. Ippedico Raffaele	7,200	6,800	14,000
220. La Cara Vincenzo	7,250	6,100	13,350
221. Landini Graziella	7,000	6,000	13,000
222. Langione Mara	7,400	7,000	14,400
223. Lapenna Giovanni	7,650	6,000	13,650
224. Lapenna Leonardo	7,600	7,300	14,900
225. Lazzari Fernanda	7,250	7,200	14,450
226. Lazzeri Angelo	7,000	6,300	13,300
227. Leggio Luigi	7,150	6,500	13,650
228. Liantonio Michele	7,050	7,000	14,050
229. Lieto Nicola	7,000	6,700	13,700
230. Lorini Pietro	7,000	6,500	13,500
231. Losurdo Anna	7,050	6,500	13,550
232. Lotti Corrado	7,500	7,500	15,000
233. Luperto Vittorio	7,000	6,500	13,500
234. Maellare Vincenzo	7,000	7,000	14,000
235. Magrini Emilio	7,825	6,100	13,925
236. Maida Pasquale	7,100	6,000	13,100
237. Maiellare Nicola	7,400	7,500	14,900
238. Malena Giuseppe	7,000	6,000	13,000
239. Manfredi Italo	7,250	7,000	14,250
240. Manfredini Massimiliano	7,000	7,000	14,000
241. Mantovani Emanuele Filiberto	7,000	6,500	13,500
242. Manzoni Carmela	7,500	7,000	14,500
243. Marando Antonio	7,650	6,500	14,150
244. Marengo Rinaldo	7,300	6,800	14,100
245. Margarino Ugo	7,100	6,000	13,100
246. Marocchino Giorgio	7,000	6,000	13,000
247. Marotta Michele	7,150	7,000	14,150
248. Martini Giuseppe	7,250	6,200	13,450
249. Martino Edoardo	7,000	6,700	13,700
250. Martoglio Fernando	7,100	6,800	13,900
251. Marucci Fulvio	7,000	6,000	13,000
252. Massaccesi Alberto	8,000	6,700	14,700
253. Massari Nicola	7,025	6,250	13,275
254. Matteucci Arcangelo	7,650	6,400	14,050
255. Matthias Roberto	7,525	6,800	14,325
256. Maugeri Antonio	7,000	6,000	13,000
257. Mauri Mario	7,050	6,700	13,750
258. Mazzi Giglio	7,625	7,600	15,225
259. Mazzini Giampiero	7,350	7,200	14,505
260. Mazzoni Michele	7,050	6,000	13,050
261. Mecacci Luigi	7,000	7,200	14,200
262. Mele Vincenzo	7,350	7,000	14,350
263. Melenchi Lina	7,000	6,350	13,350
264. Menini Gottardo	7,200	6,000	13,200
265. Mentasti Maria	7,125	6,400	13,525
266. Messina Antonio	7,475	6,500	13,975
267. Micalizzi Venera	7,250	6,000	13,250
268. Milazzo Giuseppe	7,300	6,000	13,300
269. Mineo Giovanni	7,000	6,400	13,400
270. Minervini Agapito	7,475	6,000	13,475
271. Minoli Anita	7,000	6,000	13,000
272. Mitidieri Giuseppe Saverio	7,000	6,500	13,500
273. Mocella Pasquale	7,000	6,800	13,800
274. Mochi Sante	7,500	7,000	14,500
275. Moffa Nicola	7,550	8,000	15,550
276. Molteni Adriano	7,000	6,500	13,500
277. Mongiardino Roberto	7,250	6,000	13,250
278. Montagna Carla	7,475	7,500	14,975
279. Montagni Pier Nicola	7,150	6,150	13,300
280. Montaruli Francesco	7,000	6,500	13,500
281. Montresor Sandro	7,450	6,000	13,450
282. Monzali Giuseppe Florio	7,500	6,200	13,700
283. Morabito Domenico	7,250	7,000	14,250
284. Morigi Tomaso	7,050	6,000	13,050
285. Mormandi Francesco	7,400	6,000	13,400
286. Moso Livio	7,250	6,500	13,750
287. Mozzillo Antonio	7,550	6,000	13,550
288. Mumoli Pasquale	7,500	6,000	13.500
289. Mussano Renzo	8,125	7,000	15,125
290. Nardi Benito	7,750	7,000	14,750
291. Nardilli Guido	7,000	6,150	13,150
292. Nastrini Giuliano	7,525	6,200	13,725
293. Negretti Ortenilla	7,000	6,000	13,000

COGNOME E NOME	Votazione media prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
294. Nocciolini Carlo	7,000	6,500	13,500
295. Norcia Angiolino	7,000	7,800	14,800
296. Notari Tristano	7,300	7,100	14,400
297. Novara Liliana	7,150	7,000	14,150
298. Olcuire Mario	7,650	7,500	15,150
299. Olivero Anna Maria	7,300	7,500	14,800
300. Onnis Ernesto	7,500	6,500	14,000
301. Orciuoli Armando	7,000	6,500	13,500
302. Ortenzi Mario	7,175	7,200	14,375
303. Padova Giovanni	7,000	6,500	13,500
304. Pampaloni Luciano	7,000	7,000	14,000
305. Panaro Carlo	7,000	6,000	13,000
306. Panfilo Domenico	7,125	6,000	13,125
307. Paolillo Gaetano	7,800	7,400	15,200
308. Paolini Giuseppe	8,100	7,900	16,000
309. Parrilla Brunetti Maria	7,000	6,000	13,000
310.釈 Paternò Pietro Paolo	7,000	8,000	15,000
311. Paternoster Michele	7,250	6,400	13,650
312. Pellegri Angela Pia	7,000	6,300	13,300
313. Pera Marcello	7,550	6,000	13,550
314. Percesepe Mario Salvatore	7,025	6,200	13,225
315. Perissutti Gianluigi	7,000	7,150	14,150
316. Perona Sergio	7,100	6,200	13,300
317. Perri Antonio	7,000	6,000	13,000
318. Perri Giovanni	7,675	6,000	13,675
319. Petrillo Giuseppe	7,000	7,350	14,350
320. Pezzati Gigliola	8,000	8,000	16,000
321. Pezzoni Sergio	7,250	6,000	13,250
322. Pianca Stefano	7,700	6,800	14,500
323. Picca Antonio	7,700	6,700	14,400
324. Piccinni Pasquale	7,000	6,150	13,150
325. Picciolo Giorgio	7,350	6,000	13,350
326. Piccione Ignazio	7,625	7,500	15,125
327. Piccirillo Antonio	7,375	7,500	14,875
328. Piccoli Bruno	7,650	6,500	14,150
329. Piccolotto Giorgio	7,000	6,500	13,500
330. Pieretti Vincenzo	7,000	6,000	13,000
331. Pilotto Bruno	7,200	6,000	13,200
332. Piotti Rachele	7,000	6,200	13,200
333. Pitrè Giuseppe	7,600	8,500	16,100
334. Pizza Vittorio	7,000	6,300	13,300
335. Pizzarelli Romano	7,000	7,000	14,000
336. Pizzuto Antonio	7,250	6,600	13,850
337. Poggini Secondo	7,175	7,100	14,275
338. Pogliani Regina	7,000	6,300	13,300
339. Poli Valdo	7,875	6,600	14,475
340. Polini Goffredo	7,600	7,000	14,600
341. Pontiggia Ernesto	7,250	7,200	14,450
342. Porta Giuseppe	7,000	6,000	13,000
343. Portoni Giuseppe	7,200	6,000	13,200
344. Procino Giovanni	7,550	8,750	16,300
345. Pronatti Pietro	7,000	6,000	13,000
346. Puntorieri Michele	7,000	6,000	13,000
347. Quartieri Angelo	7,000	6,000	13,000
348. Rachele Gregorio	7,775	6,000	13,775
349. Raiteri Paolina	7,350	6,000	13,350
350. Rapisardi Filippo	7,000	6,800	13,800
351. Rau Gianfranco	7,100	6,150	13,250
352. Ravera Giovanni	7,050	6,800	13,850
353. Reforgiato Vincenzo	7,500	7,800	15,300
354. Reggio Ilario	7,200	7,200	14,400
355. Revel Edmondo	7,075	6,000	13,075
356. Ricci Ficai Rita	7,000	6,000	13,000
357. Riccomi Orlando	7,500	7,200	14,700
358. Rigazzi Natale	7,550	6,700	14,250
359. Rivolta Diego	7,100	6,000	13,100
360. Rizzelli Francesco	7,150	6,000	13,150
361. Rizzello Giovanni	7,650	7,500	15,150
362. Rizzi Fermo	7,500	7,000	14,500
363. Robotti Pietro	7,600	7,500	15,100
364. Roli Enzo	7,125	7,000	14,125
365. Ronchi Bergamaschi Maria	7,000	7,200	14,200
366. Ronsivalle Giuseppe	7,175	6,250	13,425
367. Rossi Osvaldo	7,000	6,000	13,000
368. Rovida Cesare	7,575	7,000	14,575
369. Rucci Nicola	7,000	6,600	13,600
370. Russino Giovanni	7,100	6,000	13,100
371. Sabidussi Cesare	7,600	7,300	14,900
372. Salvagio Vito	7,850	6,500	14,350
373. Sannazzari Teresa Carla	7,550	6,850	14,400
374. Sansone Giuseppe	7,125	6,400	13,525
375. Santini Gino	7,000	6,200	13,200
376. Santolamazza Silvia	7,000	7,000	14,000
377. Sardella Bruno	7,450	7,200	14,650
378. Sarrecchia Romolo	7,375	7,500	14,875
379. Sasso Vincenzo	7,000	6,400	13,400
380. Satta Piero	7,000	6,500	13,500
381. Savio Francesco	7,850	7,000	14,850
382. Sbriglio Vincenzo Santo	7,700	7,000	14,700
383. Scala Mario	7,000	6,300	13,300
384. Scapini Claudio	7,050	7,200	14,250
385. Scaramuzzi Mario	7,625	6,000	13,625
386. Schiavone Antonino	7,050	6,150	13,200
387. Scioli Carmela	7,000	6,350	13,350
388. Scrimali Aurelio	7,000	6,500	13,500
389. Severini Giuseppe	7,000	6,000	13,000
390. Sforza Enzo	7,225	6,000	13,225
391. Sidari Giuseppe	7,225	7,000	14,225
392. Sileo Giovanni	7,100	7,500	14,600
393. Silvestri Amatore	7,450	6,800	14,250
394. Sivori Emilio	7,625	7,700	15,325
395. Sorce Giovanni	7,000	6,750	13,750
396. Sordi Franco	7,150	6,250	13,400
397. Sottili Giovanni	7,100	6,500	13,600
398. Spagnuolo Saverio	7,000	6,000	13,000
399. Spiniello Libero	7,000	6,200	13,200
400. Suraci Vincenzo	7,500	6,300	13,800
401. Taddei Michele	7,025	7,500	14,525
402. Tallarico Pietro Paolo	7,000	6,200	13,200
403. Tamburello Ottavio	7,000	7,000	14,000
404. Tamiazzo Giuseppe	7,150	6,000	13,150
405. Tarchi Graziella	7,150	6,000	13,150
406. Tempestilli Pietro	7,150	6,400	13,550
407. Tomain Mirko	7,100	6,800	13,900
408. Torrone Giorgio Paolo	7,350	6,150	13,500
409. Tortora Antonio	7,675	6,500	14,175
410. Toselli Gianluigi	7,075	6,600	13,675
411. Toselli Giuseppe	7,300	6,600	13,900
412. Tramontani Giuseppe	7,150	6,000	13,150
413. Trinchero Sergio Giuseppe	7,025	6,600	13,625
414. Tudino Francesco	7,125	6,800	13,925
415. Tusini Alfonso	7,125	6,100	13,225
416. Vallon Mario	7,575	7,500	15,075
417. Valmori Marino	7,300	7,000	14,300
418. Vannelli Virgilio	7,100	7,000	14,100
419. Vecchietti Massacci Luigi	7,450	7,750	15,200
420. Veggi Giovanni Battista	7,100	6,600	13,700
421. Vermiglio Gilda	7,000	7,500	14,500
422. Vicari Sottosanti Salvatore	7,000	6,400	13,400
423. Viciconte Salvatore Antonio	7,000	6,300	13,300
424. Vigliani Francesco	7,325	6,400	13,725
425. Villari Alfonso	7,350	6,100	13,450
426. Vinci Calogero	7,000	7,000	14,000
427. Visconti Luigi	7,150	7,000	14,150
428. Vitturini Sante	7,350	6,500	13,850
429. Volpicelli Vittorio	7,000	6,600	13,600
430. Zaccaria Francesco	7,150	6,700	13,850
431. Zambrano Giuseppe	7,050	6,250	13,300
432. Zennaro Bruno	7,525	6,000	13,525
433. Zorzet Giuseppe	7,075	6,000	13,075
434. Zucconi Lina	7,200	7,500	14,700
435. Zuliani Guido	7,575	6,300	13,875

Roma, addì 5 agosto 1960

Il Ministro: TRABUCCHI

(5096)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LECCE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce al 30 novembre 1958.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 13597 del 17 aprile 1958, con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami a sette posti di medico condotto vacanti in provincia di Lecce alla data del 30 novembre 1958;

Visto il proprio decreto n. 04308 del 28 dicembre 1959, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria formata dalla Commissione medesima, relativa a sessantaquattro concorrenti risultati idonei;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso di cui alle premesse:

N.	Nome	Punti
1.	Stanca Antonio	punti 57,498 su 100
2.	Castrioto Mario	» 56,718 »
3.	Guerrieri Alessandro	» 55,431 »
4.	Fino Rocco	» 54,831 »
5.	Piccinno Giovanni	» 53,981 »
6.	Cuppone Antonio	» 53,190 »
7.	Cannoletta Domenico	» 52,920 »
8.	Greco Luigi	» 51,745 »
9.	Briano Salvatore	» 51,550 »
10.	Cucinelli Giuseppe	» 51,313 »
11.	Brigante Gilberto	» 51,204 »
12.	Rizzo Antonio	» 51,181 »
13.	Robaud Bartolo	» 51,145 »
14.	Lionetti Leonardo	» 50,918 »
15.	Rossi Marco	» 50,895 »
16.	Serinelli Antonio	» 50,877 »
17.	Preite Guido	» 50,618 »
18.	Renis Ivano	» 50,572 »
19.	Russo Salvatore	» 50,500 »
20.	Manco Cataldo	» 50,481 »
21.	Greco Francesco	» 50,218 »
22.	Toma Giuseppe	» 50,127 »
23.	Greco Osvaldo	» 49,918 »
24.	Fiorentino Antonio	» 49,909 »
25.	Tarantini Giuseppe	» 49,768 »
26.	Giaffreda Saverio	» 49,281 »
27.	Miccolis Vincenzo	» 49,277 »
28.	Tronci Cesare	» 49,250 »
29.	Guido Antonio	» 49,159 »
30.	Scarano Sotero	» 49,063 »
31.	Grasso Antonio	» 49,059 »
32.	Margari Umberto	» 48,750 »
33.	Lolli Luigi Donato	» 48,695 »
34.	Vilei Giuseppe	» 48,659 »
35	Spagna Corrado	» 48,463 »
36.	Giannuzzi Giuseppe	» 48,050 »
37.	Pasca Giuseppe	» 47,950 »
38.	Imperiale Salvatore	» 47.813 »
39.	Rizzo Luigi (*)	» 47,000 »
40.	Frassanito Menotti	» 47,000 »
41.	Greco Vito	punti 45,405 su 100
42.	Nescis Vincenzo	» 44,513 »
43.	Costa Italo	» 44,490 »
44.	Caretto Antonio	» 44,390 »
45.	Filograna Carmelo	» 43,527 »
46.	Sardella Remo (*)	» 43,000 »
47.	Ferocino Mario	» 43,000 »
48.	Monfregola Francesco	» 42,668 »
49.	Meleleo Nicola	» 42,240 »
50.	Trevisi Antonio	» 42.190 »
51.	Caputo Mario	» 42,090 »
52.	Bonura Giovanni	» 42,000 »
53.	Donato Vincenzo	» 41,900 »
54.	Santantonio Agostino	» 41,863 »
55.	Graziuso Benito	» 41,736 »
56.	Ciccarese Ottavio	» 41,586 »
57.	Grezio Camillo	» 40,716 »
58.	Abatelillo Michele	» 39,420 »
59.	Frassanito Antonio	» 38,245 »
60.	Stefanò Mario	» 38,098 »
61.	Mangia Giuseppe	» 38,000 »
62.	Rotella Elio	» 37,886 »
63.	Cimino Benedetto	» 37,436 »
64.	Pastore Salvatore	» 36,245 »

(*) precedenza per maggiore età.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 12 luglio 1960

Il medico provinciale: MAGLIARI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero in data 12 luglio 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del pubblico concorso a sette posti di medico condotto vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1958;

Viste le preferenze indicate per le varie sedi dai candidati risultati idonei;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Province, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Stanca Antonio: Muro Leccese;
2) Castriota Mario: Trepuzzi (1ª condotta);
3) Guerrieri Alessandro: Ugento (3ª condotta);
4) Fino Rocco: Neviano (2ª condotta);
5) Piccinno Giovanni: Corsano;
6) Cuppone Antonio: Ortelle;
7) Cannoletta Domenico: Giuggianello.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 16 luglio 1960

Il medico provinciale: MAGLIARI

(4887)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.